



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DEC/DSA/2004/01258

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi d'impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che dispone l'istituzione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale; il decreto legge 14 novembre 2003, n. 315, convertito con modificazioni con la legge 16 gennaio 2004, n. 5 recante disposizioni urgenti in tema di composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ed il D.P.C.M. del 23 gennaio 2004 con cui è stata ricostituita la predetta Commissione;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata in data 6 dicembre 2002 dalla Società Teorema Srl con sede legale in via Sammichele, zona Industriale, in Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), e acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 13 dicembre 2002, n. prot. 13859/VIA/A.O.13.i, relativa al progetto di ampliamento delle attività della Piattaforma Polifunzionale di Trattamento di Rifiuti speciali, localizzata in Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) all'interno del proprio stabilimento industriale in zona P.I.P.; e che la Società ha provveduto in data 09.12.02 alla pubblicazione sul quotidiano "Il Messaggero" e in data 08.12.02 su "Nuovo Quotidiano di Puglia" dell'avviso al pubblico per l'eventuale consultazione e formulazione di osservazioni;

VISTA la documentazione progettuale, lo Studio di Impatto Ambientale, la documentazione integrativa richiesta nel corso dell'istruttoria della Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale ed acquisita in data 25 febbraio 2004, n. prot DSA/2004/4523;

VISTO il parere n. 605 favorevole con prescrizioni emesso in data 22.07.04 dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Società;

AA

VALUTATO sulla base del predetto parere n. 605 del 22.07.2004 della Commissione per le valutazioni d'impatto ambientale che:

Per quanto attiene il Quadro Programmatico:

- l'intervento consentirà un miglioramento delle condizioni di pressione ambientale nell'intero territorio regionale derivanti dalle necessità di trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; ciò in quanto nella piattaforma troveranno giuste modalità di conferimento, recupero e smaltimento rifiuti come ceneri e fanghi - altrimenti destinati al trasferimento fuori regione - per un totale complessivo di potenzialità di trattamento pari a 147.200 t/a di rifiuti in ingresso;

Per quanto attiene il Quadro Progettuale:

- il progetto di ampliamento e potenziamento della piattaforma comporta l'installazione di nuove apparecchiature destinate al processo di inertizzazione e trattamento chimico-fisico e/o biologico di reflui e dei rifiuti destinati allo smaltimento, nonché la ottimizzazione del layout impiantistico in relazione alle nuove esigenze gestionali, unitamente all'ampliamento dei codici CER trattabili nel medesimo complesso;
- Il flusso di rifiuti previsto in ingresso alla piattaforma con l'attivazione delle suddette linee è di 147.200 t/a;
- Le potenzialità di trattamento e stoccaggio previste sono quelle indicate nelle tabelle di seguito riportate:

INGRESSO

LINEA	Potenzialità (m3/g)	Stoccaggio temporaneo in ingresso (g)	Stoccaggio temporaneo ingresso
ESSICCATORE	36	1	3 CS +
FILTROPRESSA	150	1	2 CS + 2CT
EVAPORATORE	54	3	4 SB5 + 1 SB3 +1 SB30
CHIMICO/FISICO	72	3	2 SB5 + 1 SB3 +2 SB30
DECONTAMINATORE	90	1	AI
SOIL WASHING	150	1	BB + CT + AI ¹ + SILOS
INERTIZZATORE	150	1	AI + CT + BB + SILOS

CS = cisterne, CT = container, SB = serbatoi, BB = big bag, AI = vasca d'accumulo

¹ Vasca di accumulo e precondizionamento



Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

USCITA

LINEA	Potenzialità (m3/g)	Stoccaggio temporaneo ² (g)	Stoccaggio temporaneo uscita
ESSICCATORE	36	1	1 CT o BB
FILTROPRESSA	150	1	3 CT o BB
EVAPORATORE	54	3	³
CHIMICO/FISICO	72	3	"
DECONTAMINATORE	90	1	AI
SOIL WASHING	150	1	5 CT
INERTIZZATORE	150	2 ⁴	10 CT

CS = cisterne, CT = container, SB = serbatoi, BB = big bag, AI = vasca d'accumulo

²A valle dei trattamenti.

³A seconda delle necessità di riutilizzo nei vari processi della piattaforma. Nei casi di eccedenza l'effluente depurato viene scaricato in pubblica fognatura in tabella 3 all. 5 - D.Lg. 152/99 e s.m.i.

⁴ Per maturazione rifiuti inertizzati.

- l'intervento proposto prevede di ottimizzare il volume complessivo delle opere edili al fine di evitare nuova occupazione di suolo e disporre nel contempo di spazi e volumi attrezzati di gran lunga superiori agli esistenti, provvedendo altresì a recuperare spazi da destinare alla realizzazione di aree verdi e nuove sistemazioni esterne con complessivo miglioramento dell'inserimento paesaggistico;

Per quanto attiene il Quadro Ambientale:

- il quadro ambientale attuale non presenta alcun grado di criticità, e le emissioni esistenti sono conformi ai limiti di legge, ed in particolare per i parametri relativi alla qualità dell'aria non risultano influenze o aggravamenti derivanti dall'ampliamento di capacità e qualità di trattamento della piattaforma poiché non sono previste nuove emissioni;
- il modesto incremento dei consumi idrici derivanti dall'ampliamento della piattaforma non influenza le disponibilità idriche del bacino che alimenta il pubblico acquedotto a servizio dell'intera area industriale in cui è localizzata la piattaforma stessa;
- le acque piovane eccedenti quelle di prima pioggia verranno smaltite per subirrigazione negli spazi destinati a verde all'interno del lotto in cui è localizzata la piattaforma, mentre le restanti acque reflue verranno inviate nella rete fognaria dell'area P.I.P., in conformità e nei limiti fissati dalla normativa vigente;
- per la qualità acustica del sito, caratterizzata dalla presenza di altre attività industriali, i valori del rumore di fondo risultano essere nei limiti della normativa di settore e, poiché nella realizzazione dell'ampliamento della piattaforma si prevede di installare nuove apparecchiature

AR

- aventi certificate caratteristiche acustiche migliori, si realizzerà un impianto avente minore pressione sonora sull'ambiente circostante;
- l'ampliamento previsto verrà realizzato all'interno del lotto già edificato di proprietà della società TEOREMA S.r.l., e pertanto non comporterà maggior occupazione del suolo attualmente utilizzato né variazioni significative allo skyline ed al paesaggio esistente caratterizzato da presenze di manufatti industriali;
 - la piattaforma e l'ampliamento previsto saranno alimentati attraverso la rete elettrica nazionale con allacciamento con la stazione elettrica e linea ENEL esistente;
 - il trasporto ed il conferimento presso la piattaforma delle tipologie di rifiuti anche pericolosi avverrà con mezzi di dotazione della stessa società e non comporta significativi aumenti di traffico veicolare nell'area dove insiste l'impianto, che, tralaltro, è dotata di infrastrutture viarie e grandi arterie attualmente poco trafficate;

VISTA la nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. ST/409/7350 del 25 febbraio 2003, acquisita in data 3 marzo 2003, prot. 2137/VIA/A.O.13.i, con cui lo stesso ha espresso il proprio **parere favorevole** e che di seguito integralmente si riporta:

“ Con apposita istanza del 06/12/2002, qui pervenuta in data 12/12/2002, ed acquisita agli atti con prot. n. ST/409/45793 del 13/12/2002, la Soc.tà TEOREMA S.r.l. - Servizi per l'innovazione l'ambiente e la qualità della vita - con sede legale in Acquaviva delle Fonti (BA), ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6, comma 3 Legge 8 luglio 1986 n. 349, secondo le procedure riferite all'art. 1, comma I del DPCM 377/88, per la realizzazione di un progetto di ampliamento delle attività della Piattaforma Polifunzionale di Trattamento Rifiuti Speciali, localizzata nel Comune di Acquaviva delle Fonti in Provincia di Bari.

PREMESSA:

Il progetto di ampliamento ricade all'interno dell'esistente stabilimento “Centro di stoccaggio Provvisorio e Trattamento di Rifiuti Speciali e Tossico Nocivi” sito nell'area industriale – Zona P.I.P. del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA).

Le opere di ampliamento rientrano tutte all'interno della suddetta localizzazione e non prevedono realizzazioni di strutture apportanti nuove superfici coperte, o modifiche delle distanze urbanistiche o volumi, ma l'installazione fisica di macchine ed impianti, con il piping necessario per integrare tutte le linee di processo, e l'organizzazione degli spazi per lo stoccaggio dei rifiuti e dei materiali.

Nel merito la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio della Puglia – Bari con nota prot. n. 237 del 15/01/2003, qui pervenuta in data 15/01/2003, ed acquisita agli atti con prot. n. ST/409/1773 del 16/01/2003 ha comunicato quanto segue: ...l'area non è interessata da beni vincolati ai sensi del D.L.vo n. 490/1999; l'ampliamento in questione avviene all'interno di un'area attualmente già occupata da stabilimento adibito allo stesso uso e ricadente nella zona



Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

P.I.P. dello stesso Comune, si ritiene quindi che non vi siano elementi ostativi alla realizzazione di quanto proposto.

Inoltre la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia – Taranto con nota prot. n. 3373 del 12/02/2003, qui pervenuta in data 12/02/2003 ed acquisita agli atti con prot. n. ST/409/6472/2003, ha comunicato che le aree interessate al progetto non sono sottoposte a vincolo archeologico.

Questo Ministero, esaminati gli atti; viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto; visti i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti per territorio, ritiene di poter esprimere,

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla predetta richiesta della Soc.tà TEOREMA S.r.l. di pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione delle opere sopra descritte.”

VISTA la nota della Regione Puglia, acquisita in data 28.06.2004 con prot. DSA/2004/15292, con cui la stessa ha trasmesso la DGR n. 448 del 20.04.2004 in cui, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio dell'Assessorato all'Ambiente e confermata dal Dirigente del Settore Ecologia, viene riferito che:

“il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 23.07.2003, esaminati gli atti amministrativi, valutata la documentazione progettuale e le relative integrazioni, ha rilevato quanto segue:

L'impianto è mirato a ridurre la pericolosità dei rifiuti di imballaggio e contenitori con il recupero di materiali riutilizzabili. Le fasi del processo consistono in un pretrattamento (triturazione), seguito da lavaggio con soluzione detergente e successivo recupero della soluzione detergente ed infine recupero del rifiuto di origine bonificato (filtri olio e gasolio, lattine olio lubrificante, ecc.).

Il progetto risulta coerente con i principi del D.Lgs 22/97 ed il PRSR (il “Piano di gestione dei rifiuti della Regione Puglia”, Decreto n. 41 del 06.03.01 del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale) basati sull'aumento del recupero e riciclo ed il conseguente limitato utilizzo delle discariche. Il sito è ubicato in zona ASI e non risulta interessato da alcun vincolo idrogeologico o di beni culturali. L'opera risulta compatibile anche con lo strumento urbanistico comunale oltre che con le linee di sviluppo dettate dal POR che dispone cospicui finanziamenti per la realizzazione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.

Le componenti ambientali considerate sono:

*atmosfera,
ambiente idrico,
suolo e sottosuolo,
rumore,
paesaggio,
flora, fauna e vegetazione.*

Dall'esame dei dati analitici di inquinamento atmosferico risulta un quadro piuttosto positivo del livello qualitativo preesistente della componente atmosferica anche per la mancanza di macro

aziende inquinanti nella zona industriale di Acquaviva. Per quanto riguarda il comparto idrico viene fatto notare che l'impianto preleverà risorse idriche direttamente dall'AQP e scaricherà i reflui liquidi direttamente nello scarico fognario secondo quanto previsto dalla Tab. 3, All. 5 del D.LGS 152/99 e S.M.I. Per il suolo e sottosuolo risulta che l'azienda è interamente compresa all'interno dell'area PIP laddove agiscono diverse PMI. Per quanto concerne il rumore si fa notare che l'area PIP non è stata ancora classificata ai sensi della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26.10.95. Ad oggi quindi seguendo la classificazione del DPCM 1.3.91 l'area si trova in zona industriale ove vige un limite di 70 db. E' stata eseguita una campagna per valutare il livello di rumorosità preesistente i cui valori massimi sono risultati inferiori a 64,5 db. Il paesaggio ove sorge l'azienda risulta completamente pianeggiante con presenza di vaste aree ad uso agricolo e pastorale, ed infine per quanto riguarda la vegetazione, le colture prevalenti risultano essere le formazioni arbustive ed arboree oltre a quelle prative, mentre la fauna prevalente è quella appartenente al bioma mediterraneo. tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Reg.le di V.I.A. ha espresso parere favorevole nell'ambito del procedimento Ministeriale di V.I.A., per la compatibilità ambientale del progetto."

Pertanto la Giunta "delibera di esprimere nell'ambito del procedimento Ministeriale di V.I.A., parere favorevole al progetto di ampliamento delle attività della piattaforma Polifunzionale di Trattamento di Rifiuti speciali da realizzarsi nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) - proposto dalla S.r.l. TEOREMA - Via Sammichele Zona Industriale - Acquaviva delle Fonti (BA) - , per tutte le motivazioni e con tutte le considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate";

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 6, comma 9 della legge 349/1986, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico o di associazioni;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

ESPRIME

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di ampliamento delle attività della piattaforma Polifunzionale di Trattamento di Rifiuti speciali da realizzarsi nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), proposto dalla S.r.l. TEOREMA, **a condizione dell'osservanza delle prescrizioni di seguito indicate:**



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

1. dovrà essere prevista l'ottimizzazione delle impermeabilizzazioni superficiali e dei drenaggi mediante anche il rimodellamento delle pendenze della rete e dello schema di raccolta dei reflui;
2. le acque meteoriche non di prima pioggia devono essere smaltite, per sfioro di troppo pieno della vasca di raccolta, in pubblica fognatura; le acque dei tetti devono essere destinate alla subirrigazione nelle aree verdi perimetrali dello stabilimento; tutti i reflui di processo, incluse le acque di prima pioggia, devono essere inviati al trattamento di depurazione chimico/fisico per essere riutilizzati all'interno della piattaforma direttamente nelle attività che prevedono uso di fluidi di processo e, se in eccesso, scaricati in pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lg. 152/99 e s.m.i.;
3. il sistema di trattamento chimico fisico, dovrà essere dimensionato per una portata massima effluente con concentrazione di inquinanti conforme ai limiti previsti dalla tabella 3, allegato 5 del D.L.vo 152/99;
4. tale sistema di trattamento dovrà essere sottoposto a monitoraggio in continuo e consultabile in remoto per verificarne la rispondenza ai limiti di scarico;
5. in prossimità delle aperture carrabili della piattaforma, dovrà essere realizzata la linea di sconnessione idraulica attraverso la realizzazione di cunette dotate di griglia drenante per tutta la lunghezza dell'apertura;
6. i serbatoi di stoccaggio dei rifiuti, sia trattati sia depositati temporaneamente, dovranno essere inseriti in apposito bacino di contenimento realizzato mediante struttura in c.a., impermeabilizzato e resistente alla corrosione, con capacità almeno equivalente alla capacità del serbatoio stesso. Nel caso di un gruppo di serbatoi, i bacini di contenimento dovranno essere parzializzabili al fine di isolare i singoli contenitori di rifiuti;
7. i serbatoi destinati all'accoglimento delle acque reflue, raggruppati per tipo, saranno inseriti in vasche di contenimento in c.a., impermeabilizzate con telo in HPDE dello spessore di due mm, per evitare la dispersione di eventuali sostanze accidentalmente disperse;
8. l'area destinata allo stoccaggio provvisorio dei materiali sottoposti a processo d'inertizzazione, ubicata in prossimità dell'ingresso alle aree di deposito, dimensionata per contenere circa 300 t di residui trattati (pari a due giorni di maturazione per i materiali inertizzati) e le pavimentazioni siano tutte adeguatamente impermeabilizzate, in modo da garantire il perfetto isolamento idraulico col suolo sottostante
9. le suddette prescrizioni saranno sottoposte a verifica di ottemperanza il cui coordinamento sarà curato dalla Regione Puglia.

Handwritten signature

DISPONE

- che ai fini dell'approvazione di cui all'art. 27 del DLgs 22/1997, il proponente dovrà trasmettere alla Regione Puglia, e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente Direzione Salvaguardia ambientale, gli elaborati definitivi del progetto adeguati secondo le prescrizioni contenute nel presente decreto;
- che il presente provvedimento sia comunicato alla Società Teorema S.r.l ed alla Regione Puglia la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma, li 16 DIC. 2004

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

**IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI**

